

Codice A1601D

D.D. 19 gennaio 2026, n. 18

D.P.R. 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "Utilizzazione forestale di aree boscate a castagneto e rimboschimenti a Pino strobo e Quercia rossa". Proponente: Comune di Torrazzo (BI). Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea".



ATTO DD 18/A1601D/2026

DEL 19/01/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1601D - Biodiversità e aree naturali

OGGETTO: D.P.R. 357/97 e s.m.i., l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: “Utilizzazione forestale di aree boscate a castagneto e rimboschimenti a Pino strobo e Quercia rossa”. Proponente: Comune di Torrazzo (BI). Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea”.

Premesso che

con le note prot. n.189024 del 09/12/2025 e n.190079 del 10/12/2025 è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l’istanza dal Comune di Torrazzo (BI) relativa lo Screening di Valutazione d’Incidenza inerente il progetto di “Utilizzazione forestale di aree boscate a castagneto e rimboschimenti a Pino strobo e Quercia rossa” nel comune di Torrazzo (BI). Successivamente, con nota prot. n.191749 del 12/12/2025, è pervenuta dal Settore Tecnico Piemonte Nord la convocazione alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., con la relativa richiesta di giudizio di Valutazione di Incidenza del progetto sopracitato (rif. istanza n.2025/18587);

il progetto prevede l’utilizzazione forestale di due lotti boschivi attigui, rispettivamente di 4,5755 ettari e di 4,9637 ettari, nel comune di Torrazzo (BI);

è prevista la gestione selvicolturale di vari tipi forestali, tra cui castagneti (CA30X e CA30A), rimboschimenti a pino strobo (RI10B), rimboschimenti di quercia rossa (RI10C), rimboschimenti misti a castagno (RI10D), castagneti acidofili var. a Pino strobo naturalizzato (CA30D), castagneti acidofili var. a boschi con copertura fino al 50% di specie esotiche invasive arboree (CA30U) e rimboschimenti (Pino strobo) con var. a latifoglie di neoformazione (RI20A);

l'area interessata dal progetto si trova nella ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea”, istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE per la costituzione della Rete Natura 2000;

visto il contributo istruttorio contenuto nel "Format Screening di VINCA per

Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria valutatore screening specifico", parte integrante della presente determinazione, che attesta che gli interventi non interferiranno con habitat o habitat di specie, nè con specie motivo di istituzione del sito Rete Natura 2000 in cui ricadono;

visto che gli interventi coinvolgono prevalentemente specie alloctone, tra cui *Pinus strobus* e *Quercus rubra*, e prevedono la gestione di alcune aree boscate percorse da incendi o che, attualmente, presentano piante danneggiate, instabili o schiantate;

visto che non è prevista l'apertura di nuove piste di accesso per le fasi di concentramento ed esbosco in entrambi i lotti;

visto che verrà rispettato il silenzio selvicolturale dal 1° aprile al 15 giugno;

visto che il progetto:

- è conforme e rispetta le Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte, quelle Sito-specifiche della ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea" e gli Obiettivi di Conservazione del Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative su habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito,
- non può generare incidenze dirette, indirette e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito Natura 2000;

si ritiene che il progetto "Utilizzazione forestale di aree boscate a castagneto e rimboschimenti a Pino strobo e Quercia rossa" proposto dal Comune di Torrazzo (BI), sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", si concluda positivamente.

Il presente parere viene espresso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva del Consiglio "Habitat" n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità";
- Linee Guida nazionali per la valutazione d'incidenza (VIncA) - direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4", approvate con l'intesa della Conferenza Stato-Regioni del 28 novembre 2019 pubblicate in data 28 dicembre 2019;
- D.G.R. n. 55 -7222 del 12/07/2023 "L.r. 19/2009 "Recepimento delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 54-7409 del 7/4/2014 e s.m.i.";
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali

e della biodiversità". Art. 40 Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure";

- D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 "Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare relativa alla mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione in violazione degli articoli 4, paragrafo 4, e 6, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE. Approvazione obiettivi e misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte";
- D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016 "Aggiornamento degli elenchi approvati con DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 "Identificazione degli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione" e approvazione delle misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento delle specie vegetali più problematiche per il territorio piemontese";
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale"";
- D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024 "Decreto Legislativo 230/2017: Approvazione della "Strategia Regionale di contrasto alle specie esotiche invasive", degli "Elenchi (Black List) delle specie animali esotiche invasive del Piemonte" e dell'aggiornamento degli "Elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte" di cui alla DGR n. 1 - 5738 del 7 ottobre 2022";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che lo Screening di Valutazione di Incidenza del progetto "Utilizzazione forestale di aree boscate a castagneto e rimboschimenti a Pino strobo e Quercia rossa" proposto dal Comune di Torrazzo (BI), rispetto alla ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione di Incidenza Appropriata.

Si ricorda che, in ogni caso, tutti gli interventi dovranno essere condotti in conformità degli Obiettivi di Conservazione del Sito (D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024) e nel pieno rispetto delle Misure di Conservazione sito-specifiche e delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (con particolare attenzione a quanto indicato nell'art. 4, comma 1, lettera i, al fine di evitare la possibile diffusione di specie esotiche invasive, di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024).

Inoltre, si rammenta che la gestione selvicolturale della Quercia rossa dovrà attenersi alla metodologia di riferimento regionale, seguendo quanto indicato nelle schede monografiche riportate nell'Allegato B della D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016.

Infine, si raccomanda di non effettuare contemporaneamente gli interventi selvicolturali nei due lotti, ma di programmare le attività di taglio in periodi differenti, al fine di ridurre il disturbo alle specie animali e di monitorare la rinnovazione e la possibile diffusione di specie esotiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

LA DIRIGENTE (A1601D - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Elena Fila-Mauro

Allegato

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Progetti/Interventi/Attività

ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/I/A:	Utilizzazione forestale di aree boscate a castagneto e rimboschimenti a Pino strobo e Quercia rossa.
Tipologia P/I/A:	☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua ☐ Attività agricole ☒ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi artistici, musicali, sportivi, pirotecnici, gare, raduni ☐ Produzione di energia ☐ Attività di cava o minerarie ☐ Uso risorse idriche ☐ Miglioramenti ambientali ☐ Uso mezzi a motore e droni ☐ ALTRO
Proponente:	Comune di Torrazzo (BI).
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: 	

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Piemonte Comune: Torrazzo Prov.: BI Località/Frazione: Devesio Indirizzo: n.a.				Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ altro		
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	Foglio	1	6			
	Particelle	378-434	1-13			
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i>	LAT	/				
S.R.:	LONG	/				

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

	si	no		si	no
File vettoriali/shape della localizzazione del P/I/A		x	Relazione descrittiva ed esaustiva del P/I/A	x	
Planimetria di progetto	x		Eventuali studi ambientali disponibili		x
Planimetria delle eventuali aree di cantiere		x	Relazione descrittiva ed esaustiva del cantiere		x
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A	x		Ortofoto con localizzazione delle eventuali aree di cantiere		x
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)		x	Cronoprogramma di dettaglio		x
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	x		Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografia	x	
			ALTRO		

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/I/A e comprenderne la portata?

x SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

La proposta presentata è finalizzata all'utilizzazione forestale di due lotti boschivi attigui, nel comune di Torrazzo (BI), all'interno della ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea".

Il progetto prevede differenti gestioni selvicolturali all'interno del lotto n.1, di 4,5755 ettari, e del lotto n. 2, di 4,9637 ettari, su una superficie totale di 9,539 ettari.

All'interno dei lotti in esame sono presenti castagneti (CA30X e CA30A), rimboschimenti a pino strobo (RI10B), rimboschimenti di quercia rossa (RI10C), rimboschimenti misti a castagno (RI10D), castagneti acidofili var. a Pino strobo naturalizzato (CA30D), castagneti acidofili var. a boschi con copertura fino al 50% di specie esotiche invasive arboree - quercia rossa - (CA30U) e rimboschimenti (Pino strobo) con var. a latifoglie di neoformazione (RI20A).

Vengono di seguito riportati i tipi forestali e gli interventi previsti:

Lotto 1:

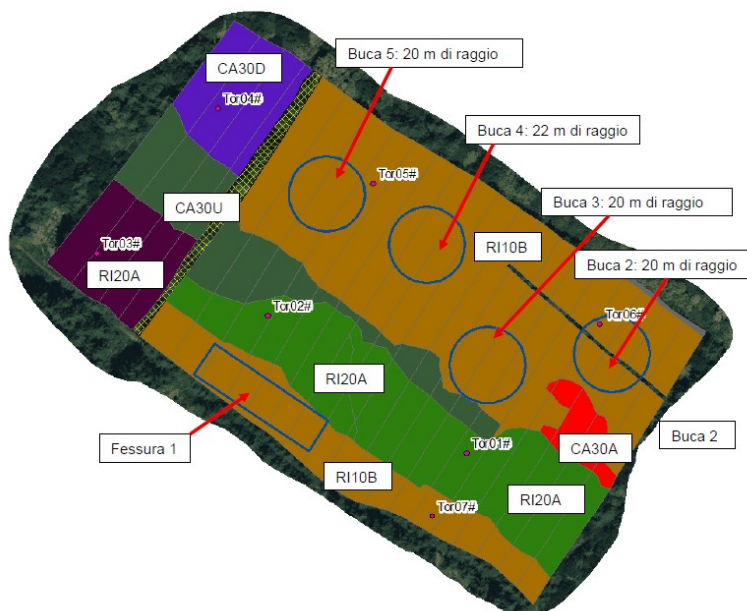


Tipologia forestale	Area (ha)
CA30A	0,4565
CA30X	0,2527
RI10B	1,6343
RI10D	1,6522
CA30A – No Taglio	0,1893
TOTALE	4,1850

Tipo forest.	Tipologia interventi – Lotto 1
RI10B	Tre buche di raggio 20 m. Prelievo del Pino strobo pari al 21% della provvigione ed estensione del taglio pari al 23% della categoria forestale.
RI10D	Taglio del governo misto. Taglio delle piante schiantate di castagno. Prelievo del Pino strobo di circa il 44% della provvigione. Rilascio di tutte le specie diverse dal castagno e dal Pino strobo.
CA30X	Taglio del ceduo con simulazione sull'ads con prelievo come da Regolamento Forestale e da Misure di Conservazione sito specifiche. Rilascio di tutte le specie diverse dal castagno.
CA30A	Taglio della componente a ceduo e ad alto fusto come da simulazione all'interno dell'ads. Taglio a carico di castagno e betulla. Taglio delle piante morte e schiantate.

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

Lotto 2:



Tipologia forestale	Area (ha)
CA30A	0,1058
CA30D	0,3114
CA30U	0,5144
RI10B	2,6180
RI20A	1,3010
TOTALE	4,8506

Tipo forest.	Tipologia interventi – Lotto 2
RI10B	Taglio a buche e fessure. Tre buche di raggio 20 m, una buca di raggio 22 m e un taglio a fessura delle dimensioni di 60x17 m. Prelievo del Pino strobo pari al 24% della provvigione ed estensione del taglio pari al 24% della categoria forestale.
RI20A	Taglio del governo misto e della fustaia monoplana adulta. Taglio delle piante schiantate, del castagno morto e della Quercia rossa. Prelievo del Pino strobo e della Quercia rossa di circa il 45% della provvigione dell'alto fusto.
CA30U	Taglio del ceduo con simulazione sull'ads con prelievo come da Regolamento Forestale e da Misure di Conservazione sito specifiche. Rilascio di tutte le specie diverse dal castagno e rilascio dei castagni vivi. Taglio della Quercia rossa.
CA30A	Taglio della componente a ceduo e ad alto fusto come da simulazione all'interno dell'ads adiacente (TOR05*). Taglio a carico di castagno e betulla. Taglio delle piante morte e schiantate.
CA30D	Taglio del governo misto in cui la martellata ha interessato tutte le piante ad alto fusto, principalmente Pini strobi. Rilascio degli individui sani di castagno e vivi.

Non è prevista l'apertura di nuove piste di accesso per le fasi di concentramento ed esbosco in entrambi i lotti e verrà rispettato il silenzio selvicolturale dal 1° aprile al 15 giugno.

Il Proponente dichiara che gli interventi saranno effettuati nel piano rispetto delle "Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte" e delle Misure sito-specifiche della ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea".

Gli appezzamenti indicati verranno messi all'asta pubblica da parte del proprietario e gestiti in maniera univoca e indipendente. La finalità dell'intervento è la produzione e la vendita di legname a favore del Comune di Torrazzo.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 in cui ricade il P/I/A

	Codice	Denominazione	MdC spec*	Atto**	PdG*	Atto**
SIC	/	/	/	/	/	/
ZSC	IT1110057	Serra di Ivrea	Sì	D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024	no	/
ZPS	/	/	/	/	/	/

2.1 - Il P/I/A interessa Aree naturali protette nazionali o regionali?

☐ Sì ☒ No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____
	
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):
	Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):

2.2 - Il P/I/A interessa indirettamente altri Siti Natura 2000

☐ Sì ☒ No	Se sì: SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri) SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri) Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
--	--

2.3 - ANALISI PER P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
SIC/ZSC/ZPS. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☐ Sì ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

SITI NATURA 2000

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

☒ SÌ ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

(se **No** le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT1110057

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 presenti nell'area interessata dal P/I/A

STANDARD DATA FORM ¹	CONDIZIONE HABITAT O QUALITÀ HABITAT DI SPECIE ²	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE ³	PRESSIONI E/O MINACCE ⁴	
9260	Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona	MA	/	/

Format obiettivi del Sito:

https://www.regione.piemonte.it/giscartografia/Parchi/format/Format_IT1110057_Serra%20di%20Ivrea.xlsx

Nell'area dell'intervento non sono state segnalate specie di interesse conservazionistico.

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	La ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea", oltre al rilevante interesse geomorfologico, presenta importanti elementi di interesse biologico. Il Sito è composto prevalentemente da boschi di latifoglie, alternati da piccole superfici a prato e pascolo. La maggior parte degli ambienti di interesse comunitario sono di tipo forestale (9160, 9180, 91E0 e 9260), ma sono di particolare interesse gli habitat di ambienti umidi (3130 e 3150) e le praterie (6510). Tra la specie inserite negli allegati della Direttiva Habitat sono presenti <i>Eleocharis carniolica</i> , diverse popolazioni di erpetofauna tra cui <i>Triturus carnifex</i> , i lepidotteri <i>Lycaena dispar</i> ed <i>Euplagia quadripunctaria</i> e il gambero di fiume (<i>Austropotamobius pallipes</i>). Le principali pressioni sono legate alla siccità e alla diminuzione delle precipitazioni che compromettono lo stato di conservazione dei delicati ambienti umidi, insieme alle attività turistico-sportive in prossimità di tali habitat. Da segnalare anche l'abbandono delle pratiche agricole tradizionali per la gestione dei prati. Infine, le specie alloctone invasive sono tra le possibili minacce del Sito.
--	--

4.1 - Il P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione dei siti Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione dei siti Natura 2000?	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
☐ SI ☒ NO	

1 - Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),

2 - DA FORMAT OBIETTIVI Condizione dell'habitat e Qualità dell'habitat di specie:

La Condizione dell'habitat (da compilare per gli habitat) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Area dell'habitat prevalentemente in condizione buona;
2. Area dell'habitat prevalentemente in condizione non buona;
3. Condizione sconosciuta.

La Qualità dell'habitat di specie (da compilare per le specie) si esprime attraverso 3 opzioni:

1. Qualità buona;
2. Qualità non buona;
3. Qualità sconosciuta.

Se non esiste il Format obiettivi, possono essere usati informazioni da Report art. 17 DH o 12 DU o info da PdG se esistente.

3 – DA FORMAT OBIETTIVI : **MA**ntenimento o **Mi**glioramento; per ZPS prendere spunto da Piani di Gestione se esistenti o Misure di Conservazione sito-specifiche o generali

4 – DA FORMAT OBIETTIVI o da Report art. 17 DH o 12 DU,

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi degli elementi del P/I/A ed individuazione di altri P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
Possibile riduzione di habitat di interesse comunitario;
Possibile interferenze con specie animali durante le fasi di cantiere.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/I/A

Esistono altri P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Sì, quali:

1. Installazione di antenne e parabole. Comune: Andrate (TO). Verifica di corrispondenza prot. n. 95383/2023/A1600A del 06/07/2023;
2. Ricerca per acque minerali denominata "Rebbia". Comune: Andrate (TO). D.D. n. 548/A1601C del 26/07/2023;
3. Competizione podistica "Morenic Trail 2023". Manifestazione con cadenza annuale. D.D. n. 697/A1601C del 27/09/2023;
4. Ristrutturazione e ampliamento di edificio esistente. Comune: Burolo (TO). Verifica di corrispondenza prot. n. 181735/2023/A1600A del 19/12/2023;
5. Attingimento temporaneo di acqua superficiale a servizio acquedotto di Magnano e Sala Biellese. Comune: Andrate (TO). D.D. n. 660/A1601C del 28/08/2024;
6. Posa colonnine ricarica e-bike e adeguamento segnaletica. Comuni: Magnano e Sala Biellese (BI). Verifica di corrispondenza prot. n. 208053/2024/A1600A del 09/12/2024;
7. Utilizzazione forestale di lotti boschivi in ZSC IT1110057 "Serra di Ivrea". Comune di Torrazzo (BI). D.D. n. 57/A1601C del 27/01/2025;
8. Competizione podistica "Morenic Trail 2025". Manifestazione con cadenza annuale. Verifica di corrispondenza prot. n. 27643/A1600A/2025 del 20/02/2025;
9. Richiesta attingimento acqua dal Rio Parogno per irrigazione campo da golf. Comune: Magnano (BI). D.D. n. 510/A1601D del 11/07/2025;
10. Realizzazione di opere accessorie al pozzo denominato "Caudana 5". Comune: Chiverano (TO). D.D. n. 513/A1601D del 11/07/2025;
11. Uso del drone per riprese addestramento cani. Comune: Zubiena (BI). D.D. n. 665/A1601D del 15/09/2025;
12. Manutenzione straordinaria della linea idrica dell'acquedotto. Comune: Magnano (BI). Verifica di corrispondenza prot. n. 158415/2025/A1600A del 20/10/2025;
13. Posa di nuova linea elettrica interrata di tipo MT (15kV). Comune: Magnano (BI). Verifica di corrispondenza prot. n. 172009/2025/A1600A del 11/11/2025;
14. Ristrutturazione muretti di sostegno terra e muro di recinzione in frazione San Pietro. Comune: Bollengo (TO). Verifica di corrispondenza prot. n. 189339/2025/A1600A del 09/12/2025;
15. Restauro e risanamento conservativo della chiesetta privata di Sant'Eurosia. Comune: Bollengo (TO). Verifica di corrispondenza prot. n. 194497/2025/A1600A del 17/12/2025;
16. 100x100 GATTO – raduno cicloturistico. Comuni: Castellamonte, Torre C.se, San Martino C.se, Vialfrè, Scarmagno, Burolo, Ivrea e Bollengo. Verifica di corrispondenza prot. n. 2058/2026/A1600A del 09/01/2026.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Alterazione delle aree naturali e disturbo delle specie animali durante le fasi di cantiere.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

Possibile peggioramento dello stato di conservazione degli habitat.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

☒ SI ☐ NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento l’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: D.G.R. n.55-7222 del 12/07/2023 – allegato B.

Condizioni d’obbligo inserite: 7, 9.

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo?

Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

INTEGRAZIONI NON RICHIESTE.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? _____

_____ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: _____

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)? _____

1) _____ ☐ SI ☐ NO

2) _____ ☐ SI ☐ NO

3) _____ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** sez. 12) _____

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)? _____

1) _____ ☐ SI ☐ NO

2) _____ ☐ SI ☐ NO

3) _____ ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza** sez. 12) _____

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nel FORMAT Obiettivi di conservazione e Misure di Conservazione, nel Piano di Gestione e/o inserite nello Standard Data Form? (eventualmente verificare anche pressioni e minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU)

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, indicare quali e specificare la fonte:

8.2 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazioni (da riportare in sez. 11)

8.3 Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

8.4 Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUI SITI NATURA 2000

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato I DH) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni habitat coinvolto)*

Habitat	Possibile perdita di habitat		Possibile frammentazione di habitat		note
9260	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	

9.2 - SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie	Possibile perturbazione/disturbo		Possibile perdita diretta/indiretta	
Nessuna specie coinvolta	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	☐ No	☐ SI Stima persi (n. coppie, individui, esemplari):

9.3 - HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO (per le specie in Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta *(ripetere per ogni specie coinvolta)*

Specie/hab. di specie	Possibile perdita/frammentazione		note
Nessun habitat di specie coinvolto	☐ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo	

9.4 – Valutazione effetti cumulativi

Gli altri P/P/I/A che insistono sui siti Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:

9.5 – Valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sui siti Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI x NO

Se, **Si**, perché:

.....
.....
.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

I tagli selvicolturali previsti nei due lotti boschivi nella ZSC IT1110057 “Serra di Ivrea” vengono effettuati nel rispetto delle Misure di Conservazione generali e sito-specifiche. I vari interventi, effettuati al di fuori del periodo di silenzio selvicolturale tra il 1° aprile e il 15 giugno, coinvolgono prevalentemente specie alloctone, tra cui *Pinus strobus* e *Quercus rubra*, e prevedono la gestione di alcune aree boscate percorse da incendi o che, attualmente, presentano piante danneggiate, instabili o schiantate.

Pertanto, considerate le tipologie e le modalità degli interventi proposti, si ritiene che il progetto non abbia incidenze negative su specie e habitat di interesse comunitario per cui è stato istituito il Sito Natura 2000, né sull'integrità del Sito stesso.

Si ricorda che, in ogni caso, tutti gli interventi dovranno essere condotti in conformità degli Obiettivi di Conservazione del Sito (D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024) e nel pieno rispetto delle Misure di Conservazione sito-specifiche e delle Misure di Conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte (con particolare attenzione a quanto indicato nell'art. 4, comma 1, lettera i, al fine di evitare la possibile diffusione di specie esotiche invasive, di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 14-85 del 02/08/2024).

Inoltre, si rammenta che la gestione selvicolturale della Quercia rossa dovrà attenersi alla metodologia di riferimento regionale, seguendo quanto indicato nelle schede monografiche riportate nell'Allegato B della D.G.R. n. 23-2975 del 29/02/2016.

Infine, si raccomanda di non effettuare contemporaneamente gli interventi selvicolturali nei due lotti, ma di programmare le attività di taglio in periodi differenti, al fine di ridurre il disturbo alle specie animali e di monitorare la rinnovazione e la possibile diffusione di specie esotiche.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING			
	Esito positivo		Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sez 11)	x POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata;</i>		☐ NEGATIVO
			☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA
			☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):</i>
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Settore Biodiversità e aree naturali	Flavio Magnetti		Torino, 16/01/2026